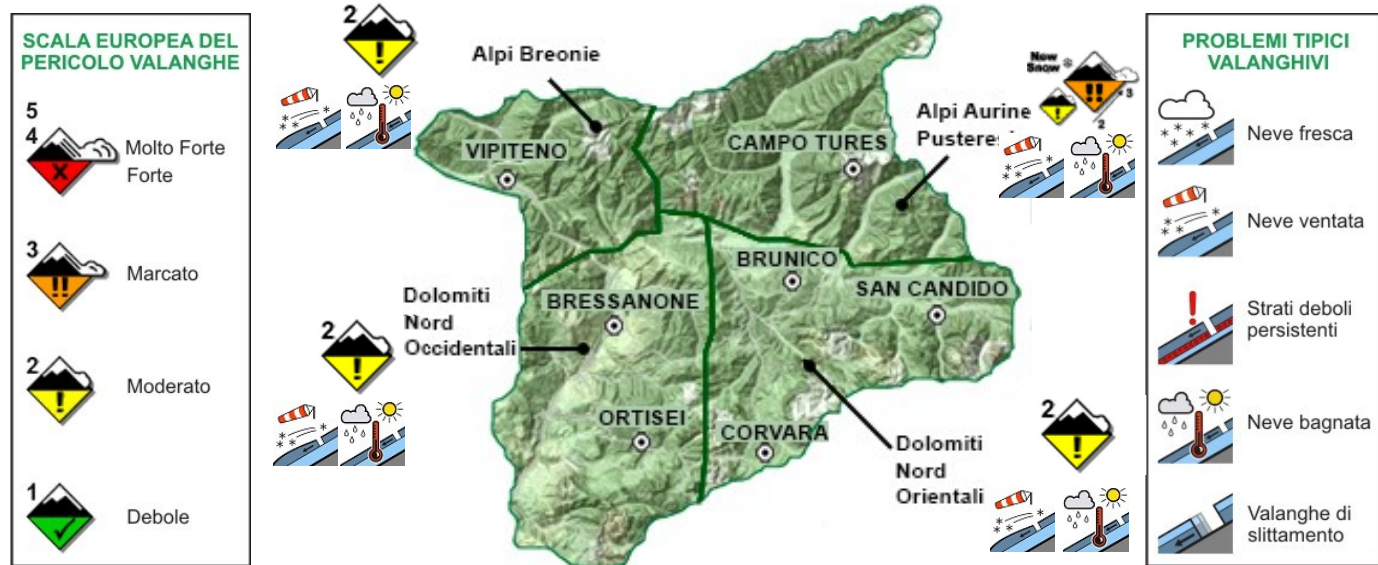


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

**Bollettino Valanghe nr. 92- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 12/03/2025**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 13/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve fresca umida-bagnata a debole coesione su strati basali più compatti e consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. Il manto nevoso presenta caratteristiche molto diverse a distanza di pochi metri. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione: nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2000m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e con spessori inferiori ai valori tipici del periodo. A tali quote, la neve eventualmente presente è umida o bagnata, a causa della pioggia caduta negli ultimi giorni e dello scarso rigelo notturno. In quota nelle zone in ombra al riparo dal vento, gli spessori sono invece superiori e la neve è ancora relativamente asciutta e solo localmente a debole coesione. Nel vecchio manto nevoso sono ancora presenti strati basali di cristalli sfaccettati, dalle quote medie a salire nei pendii ombreggiati, che possono rappresentare punti di instabilità e innesco di valanghe. La perturbazione in transito sul settore ha portato quantitativi di neve fresca variabile fino ai 10cm circa; localmente gli accumuli potrebbero essere superiori. La neve è stata rimaneggiata e redistribuita a causa dei venti forti sud occidentali, con conseguente formazione di nuovi piccoli accumuli localmente instabili.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD- OCCIDENTALI						In considerazione delle condizioni meteorologiche previste e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo perturbato nelle prime ore del mattino con deboli precipitazioni (limite delle nevicate a 1000-1500m). In montagna la visibilità sarà spesso ridotta dalle nubi e dalle nevicate. Schiarite dal pomeriggio. I venti in quota saranno forti da sud ovest. Temperature stazionarie, con quota dello zero termico a circa 1800m. Il grado di pericolo sarà MODERATO (GRADO 2) su tutto il settore, in aumento a MARCATO (GRADO 3) nella zona delle Alpi Aurine. La principale fonte di
ALPI BREONIE						

ALPI AURINE E PUSTERESI					 STAZIONARIO	<p>pericolo è rappresentata dalla neve ventata. La presenza di venti forti ha contribuito e contribuirà a trasportare e rimaneggiare gli strati superficiali del manto nevoso, con conseguente formazione di accumuli potenzialmente instabili, in quanto poggiano su superfici sfavorevoli. In tali zone, il distacco potrà avvenire a seguito di debole sovraccarico e le valanghe raggiungere perlopiù piccole dimensioni. Prestare attenzione soprattutto alle zone di cresta, i cambi di pendenza, conche, canali, le zone ombreggiate e quelle di passaggio da poca a molta neve. Possibili distacchi spontanei di neve umida-bagnata a debole coesione di piccole o al più medie dimensioni. Il distacco provocato potrà avvenire a seguito di debole o moderato sovraccarico. Possibili valanghe di slittamento sui pendii erbosi ripidi e molto ripidi. Residua locale instabilità degli strati di cristalli sfaccettati basali presenti nelle zone ombreggiate di alta quota. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p>
DOLOMITI NORD- ORIENTALI					 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					